

# RUOTECLASSICHE

# 30

TRENT'ANNI

**IN REGALO** CON QUESTO NUMERO L'OPERA ESCLUSIVA E DA COLLEZIONE DI UN MAESTRO DEL DESIGN: APRI E SCOPRI QUELLA DI QUESTO MESE



COPERTINE D'AUTORE  
**GIORGETTO GIUGIARO**

## EVENTI

### VERONA LEGEND CARS

LA SELEZIONE DELLE PRIME CANDIDATE PER "MISS COPERTINA 1987"

## LE AUTO DEL MESE

"EFFEFTE" BERLINETTA  
FERRARI 166 MM/212 EXPORT "UOVO"  
LAMBORGHINI LM 002



901731 T 0



**GARE CLASSICHE**  
COPPA DELLA PERUGINA  
TARGA FLORIO CLASSICA  
TERRE DI CANOSSA

# FIAT 124 SPORT

## LA COUPÉ DI FAMIGLIA



**PROTAGONISTE**  
PORSCHE 928 L'INNOVATRICE



**MILLE MIGLIA**  
IN GARA SULLA LANCIA APRILIA



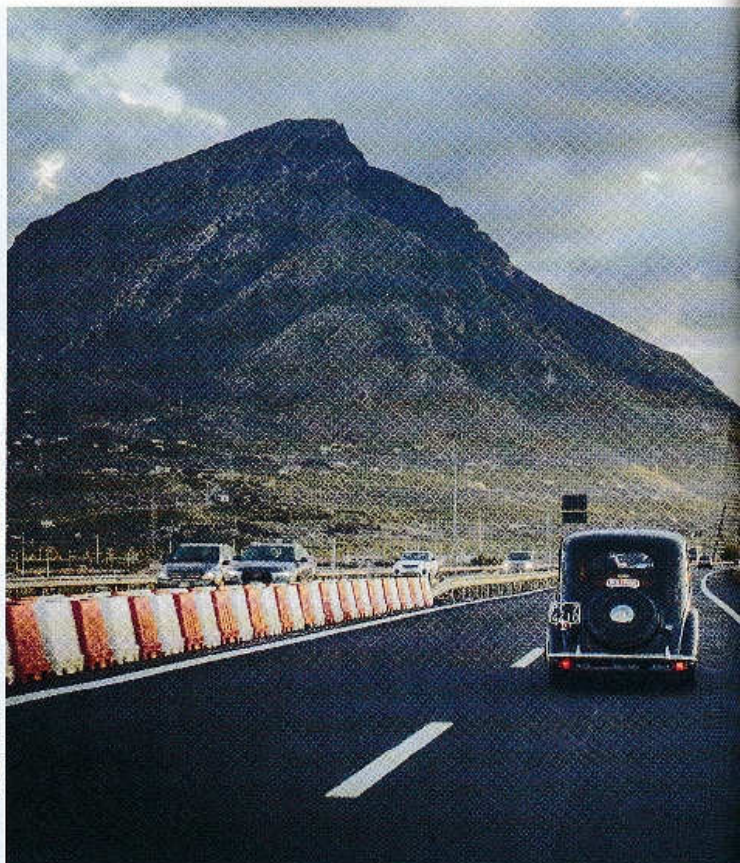
**IMPRESSIONI**  
RENAULT 5



**ESCLUSIVO FIAMMA BRESCHI ED ENZO FERRARI: L'ULTIMO GIALLO**  
**STORIA IL CAR DESIGN E LE INNOVAZIONI DI MARIO REVELLI DI BEAUMONT**



POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 35290/G00001/IN LEGGE 29/12/2003 N. 40 ART. 1, COMMA 1, DCB/MI/LAND - CANTON TICINO - CH-1000 YVERDON - FRANCIA € 11,80 - GERMANIA € 10,00 - PORTOGALLO € 10,80 - SPAGNA € 11,30



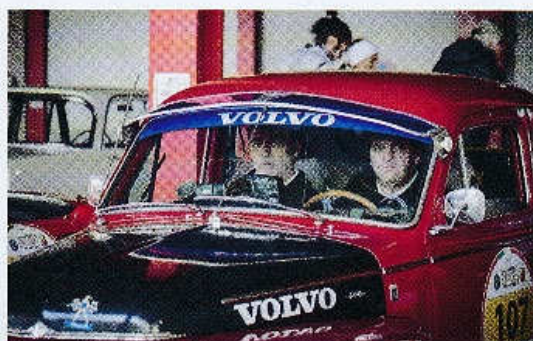
L'anima della "Targa Classica", prima prova del Campionato Grandi Eventi del 2017, è riassunta nelle parole di Axel Marx, celebre collezionista ticinese di Alfa Romeo, qui al volante della sua magnifica 6C 1750 GS Brianza del 1932, una delle più ammirate anteguerra sul nastro di partenza: "In questo posto meraviglioso la gente si accalca sulle strade felice e sorridente nel vederti passare, ti incita; in nessun'altra gara al mondo si percepisce questo calore...". Ed è proprio questa la forza della "Targa", il pubblico siciliano sorridente, disponibile, festoso. Oltre ai passaggi su strade mitiche, quelle degli anni grandiosi, di Vaccarella, sempre presente qui, e dei prototipi che squarciavano la quiete di panorami incantati e immersi nel profumo degli agrumeti. Purtroppo, l'edizione numero 101 del rally moderno è stata funestata da un brutto incidente. Per ragioni poco chiare, una Mini Cooper ha perso il controllo e ha investito un commissario. Bilancio: due morti e

un ferito. Gara sospesa e nuvole di pessimismo che tornano ad addensarsi sul futuro della manifestazione. Sarebbe un peccato visto il contesto e quello di cui sopra. La notizia della tragedia ha raggiunto come un fulmine a ciel sereno la "Classica", mutando espressioni e umori, sebbene abbia avuto ben altro corso ed epilogo. Erano 62 le auto pronte a Palermo il 20 aprile. Trasferimento a Giardini Naxos (in autostrada!) e l'indomani il via da Taormina.

#### ANTEGUERRA SOTTO PRESSIONE

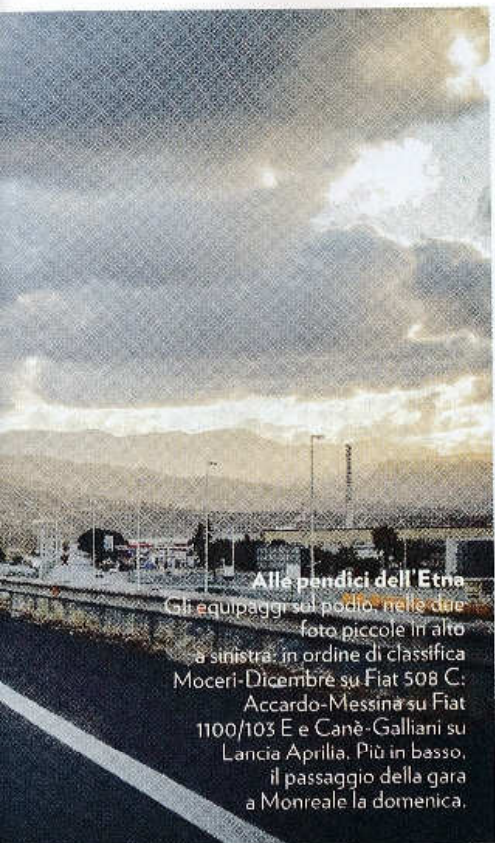
Il percorso di 726 km ha portato il plotone delle arzille vecchiette (erano ammesse in gara auto costruite sino al 1975) su e giù per le strade più rappresentative del Nord della Sicilia, senza trascurare i luoghi culto della "Targa", Cerda, l'loriopoli, Buonfornello che hanno riconciliato i partecipanti con il gusto vero della guida genuina e di puro piacere, dopo i tanti trasferimenti in autostrada. "È massacrante per auto come la nostra" - ci dice il collega Jirka Pollak che, insieme al collezionista Pavel Zabran, ha viaggiato per oltre 2400 km dalla Repubblica Ceca per riportare in gara una Tatra

T12 TF, che corse qui nel 1925 "e non ha senso considerata la bellezza delle vostre strade...". È proprio questo il tema sulla bocca di tutti: la sensazione è che il percorso abbia in qualche modo privilegiato il divertimento dei guidatori delle 30 Ferrari che precedevano i collezionisti partecipanti alla "Cursa". Un peccato, perché così il rischio di perdere le più belle auto anteguerra è concreto. "La prossima volta verrò con un'auto moderna" - ci dice Riccardo Cristina, in gara sulla sua splendida Bugatti Type 40 del 1927 - "ma l'ospitalità è stata di altissimo livello!" chiosa. Passando alla competizione vera e propria, il plauso più grande va all'habitué e beniamino locale Giovanni Mocerì, del team Loro Piana Classic, su Fiat 508 C del 1938 (302 penalità), che ha centrato la sua terza vittoria consecutiva "navigato" dalla moglie Valeria Dicembre. Giovanni ha trovato subito il ritmo giusto e, aiutato dall'esperienza e dalla conoscenza delle malizie organizzative locali, ha subito conquistato la vetta della classifica, che ha mantenuto per tutta la gara. Alle sue spalle gli altri bravi siciliani Angelo Accardo e Linda Messina della Scuderia Amaranato Montebello



#### Rarità e capolavori

Come la Tatra T12 TF del 1925 (a sinistra) con motore bicilindrico boxer di un litro raffreddato ad aria, che pesa 560 kg e tocca i 125 km/h; o la magnifica Alfa Romeo 6C 1750 Brianza del 1932 del collezionista svizzero Axel Marx (a destra). Qui accanto, l'equipaggio Fabbri-Bertieri autore di una gara maiuscola su Volvo PV 544 Sport della Scuderia Volvo Club.



**Alle pendici dell'Etna**  
 Gli equipaggi sul podio, nelle due  
 foto piccole in alto  
 a sinistra, in ordine di classifica  
 Mocerì-Dicembrè su Fiat 508 C;  
 Accardo-Messina su Fiat  
 1100/103 E e Canè-Galliani su  
 Lancia Aprilia. Più in basso,  
 il passaggio della gara  
 a Monreale la domenica.

## ↓ L'EQUIPAGGIO DI RUOTECLASSICHE

# IN CORSA SULLA BERLINA PROTOTIPO

Dallo scorso anno la presenza di FCA alla "Targa Classica" si è fatta più massiccia, in particolare con i marchi Alfa Romeo e Abarth. In gara c'erano Roberto Giolito, responsabile della divisione Heritage, su Alfa Romeo Giulietta SZ del 1962 della collezione di Arese, "navigato" da Fabrizio Buonamassa, e Fabrizio Curci, responsabile del brand Alfa Romeo, su Giulia GTA del 1965 con al suo fianco Giorgio Sivocci, nipote di quell'Ugo che qui nel 1923 sull'Alfa RL con il famoso Quadrifoglio sul fianco si aggiudicò una vittoria storica. Quando il collezionista e amico Corrado Lopresto ci ha proposto di prendere parte alla gara al volante di una Giulia con il motore 1750 prototipo della sua preziosa raccolta abbiamo aderito volentieri. Lopresto ha portato in gara anche una Giulietta Sprint Veloce del 1956, modificata (si pensa da Bertone) da corsa per Molteni nel 1958, pezzo unico appartenuto alla famiglia Moratti; oltre a un prototipo di Giulia TI, con l'equipaggio giapponese Kimura-Kurosawa. La nostra avventura si è purtroppo conclusa il penultimo giorno per noie meccaniche al 1750 ancora vergine prima del via, che abbiamo però avuto modo di apprezzare in gara e nei trasferimenti. Pur trattandosi di un'auto incompleta (non c'erano né plancia né cruscotto) questa "concept" del '62 ha dimostrato un carattere molto efficace sui tortuosi percorsi delle Madonie. Il brillante bialbero non ha mancato di farci divertire, prima di arrendersi per un guaiò a una bronzina. Mesto epilogo, con la soddisfazione di aver però mostrato al pubblico siciliano, attento e curioso, un inedito pezzo di storia Alfa Romeo.



### Un Sivocci alla Targa

Da sinistra, Giorgio Sivocci, nipote di quell'Ugo che vinse la "Targa" nel 1923 su Alfa Romeo RL, alla "Classica" con Curci su Alfa Giulia GTA del museo di Arese (foto in basso) e il mesto ritiro del team di Ruoteclassiche. Sotto, i due prototipi Giulia, TI e 1750, e la Giulietta SV, pezzi unici della collezione Lopresto.

su Fiat 1100/103 E del 1957 (380 penalità) e Giuliano Canè, con la moglie Lucia Galliani (519 penalità). Dopo aver avuto guai seri con lo spinterogeno della sua Lancia Aprilia del 1938 risolti notte tempo, il decano del team Loro Piana Classic ha chiuso con un'eroica rimonta che l'ha portato sul terzo gradino del podio.

Anche noi di Ruoteclassiche eravamo in gara, con un'Alfa Romeo Giulia 1750 prototipo del 1962 della collezione Lopresto (vedi riquadro) che ci ha però costretti al ritiro. L'arrivo di domenica a Palermo dopo i passaggi al Tempio di Segesta e il pranzo a Palazzo Francavilla hanno chiuso l'evento seguiti dalla premiazione in piazza Verdi con la gente assiepata e incantata di fronte alle vetture storiche esposte. Soddisfazione del presidente dell'Acì Angelo Sticchi Damiani per l'esito della "Classica", pur costernato per l'incidente al rally. In confidenza ci dice: "Qualcuno ha fatto il furbo durante le prove di media, mandando in avanscoperta le auto di servizio per individuare i rilevamenti, dovrete scriverle queste cose". Ecco fatto. Appuntamento, auspicato, al 2018. Magari con un percorso ad hoc per le storiche. **R**

